
Il futuro dell'Europa, una piattaforma digitale per i cittadini

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

In vista dell'apertura della Conferenza sul futuro dell'Europa è stata attivata una nuova piattaforma digitale affinché i cittadini possano interagire tra loro e condividere idee sull'Unione europea.

Il 9 maggio 2021 sarà inaugurata la **Conferenza sul futuro dell'Europa**, che si prefigge l'obiettivo di offrire ai cittadini un ruolo più incisivo nella definizione delle politiche e delle ambizioni dell'**Unione europea** (Ue), migliorando la resilienza dell'Ue alle crisi, sia economiche che sanitarie. Costituirà un nuovo **spazio d'incontro pubblico per un dibattito aperto, inclusivo, trasparente e strutturato con i cittadini europei** sulle questioni che li riguardano e che incidono sulla loro vita quotidiana. La Conferenza sul futuro dell'Europa dovrebbe concludersi entro la primavera del 2022. Per la Conferenza sul futuro dell'Europa saranno organizzati molti eventi e dibattiti in tutta Europa e, inoltre, i cittadini potranno condividere le loro idee e opinioni attraverso una [piattaforma digitale multilingue](#). La piattaforma è organizzata attorno a temi chiave: **cambiamenti climatici e ambiente; salute; economia più forte ed equa; giustizia sociale e occupazione; Ue nel mondo; valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza; trasformazione digitale; democrazia europea; migrazione; istruzione, cultura, giovani e sport**. Questi temi sono integrati da una sezione definita "altre idee", dove i cittadini possono sollevare qualsiasi questione di loro interesse. La piattaforma multilingue digitale è pienamente interattiva: **le persone possono entrare in contatto tra loro e discutere le loro proposte con altri cittadini** provenienti da tutti gli Stati membri, **nelle 24 lingue ufficiali dell'Ue**. La piattaforma garantirà piena trasparenza, poiché tutti i contributi e i risultati degli eventi saranno raccolti, analizzati, monitorati e resi pubblici. Le principali idee e raccomandazioni scaturite dalla piattaforma serviranno da spunto per i comitati europei di cittadini e le sessioni plenarie, in cui saranno dibattute per giungere alle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa. Inoltre, la piattaforma digitale fornisce informazioni sulla struttura e le attività della Conferenza sul futuro dell'Europa, è **aperta a tutti i cittadini dell'Ue**, nonché alle istituzioni e agli organi dell'Ue, ai parlamenti nazionali, alle autorità nazionali e locali e alla società civile e rispetta pienamente la riservatezza degli utenti e le norme dell'Ue sulla protezione dei dati. Stando ai risultati del **sondaggio dell'Eurobarometro sul futuro dell'Europa**, svoltasi tra il 22 ottobre e il 20 novembre 2020 nei 27 Stati membri dell'Ue, pubblicati nell'imminenza della firma della dichiarazione comune sulla Conferenza sul futuro dell'Europa, **il 92% dei partecipanti chiede che le decisioni relative al futuro dell'Europa tengano maggiormente conto della voce dei cittadini**. Secondo **David Sassoli**, presidente del Parlamento europeo, «la piattaforma rappresenta uno strumento fondamentale **per consentire ai cittadini di partecipare e dire la loro sul futuro dell'Europa**. Dobbiamo essere sicuri che le loro voci abbiano un peso e che essi abbiano un ruolo nel processo decisionale, indipendentemente dalla pandemia di Covid-19. La democrazia europea, che è di tipo rappresentativo e partecipativo, continuerà a funzionare nonostante tutto, poiché il nostro futuro condiviso lo richiede». **Ursula von der Leyen**, presidente della Commissione europea, lancia un appello alla partecipazione dei cittadini: «Salute, cambiamenti climatici, posti di lavoro sostenibili e di qualità in un'economia sempre più digitale, stato delle nostre società democratiche: **invitiamo gli europei a farsi sentire**, ad esprimere le loro preoccupazioni e a dirci in che Europa vogliono vivere. Con questa piattaforma dei cittadini diamo a tutti l'opportunità di contribuire a plasmare il futuro dell'Europa e a relazionarsi con altre persone in tutti i paesi europei. Si tratta di un'ottima opportunità per avvicinare in modo virtuale i cittadini europei». **L'auspicio è che questi buoni propositi non restino sulla carta**, ma che la Conferenza sul futuro dell'Europa possa coinvolgere veramente i cittadini, contrastando il cosiddetto fenomeno del **deficit democratico**. In realtà, **la**

partecipazione effettiva dei cittadini è cosa assai difficile, sia per il disinteresse che la maggioranza degli europei mostra verso le questioni europee, sia per la complessità dei temi trattati; la Conferenza sul futuro dell'Europa rischia di restare il solito esercizio di democrazia riservato a circoli ristretti o esperti, ma rappresenta pur sempre un momento importantissimo nella definizione dell'Europa di domani.